

Il mondo del calcio piange Giacinto Facchetti

Pubblicato: Lunedì 4 Settembre 2006

Il calcio italiano, quello interista in particolare, piange uno dei suoi uomini simbolo. **Giacinto Facchetti**, leggendario terzino sinistro, **si è spento quest'oggi** (lunedì 4 settembre) a causa di un tumore all'età di 64 anni.

 Quattro scudetti, due Coppe dei Campioni, un Europeo con la Nazionale non bastano a spiegare l'importanza di **un giocatore che ha inventato il ruolo di "fluidificante"**, ispirando negli anni campioni del calibro di Cabrini, Maldini o Zambrotta, rimanendo sempre fedele alla causa nerazzurra. Dopo il ritiro nel 1978 (l'esordio era stato nel 1961) Facchetti era stato **prima dirigente e infine presidente della società milanese**. Ma definirlo "terzino" è ancora una volta riduttivo: nelle 634 partite totali ha realizzato ben **75 reti**, il carriera di un atleta capace di lasciare il segno anche nella metà campo avversaria (foto: www.inter.it).

Se l'Inter è stata la sua casa madre, è impossibile trascurare la carriera azzurra di Facchetti: **94 presenze in Nazionale** coronate dall'europeo vinto da capitano nel '68 e dalla partecipazione alla **storica semifinale con la Germania finita 4-3 nel Mondiale del '70**. Al momento del ritiro, tra l'altro, Facchetti era recordman di presenze in azzurro, primato tolto prima da Dino Zoff e poi da Paolo Maldini.

Immortalato anche dalla letteratura, in "**Azzurro tenebra**" di Giovanni Arpino, il campione nato a Treviglio ha confezionato per molti anni la rubrica "**La palla a Facchetti**" sul settimanale per ragazzi "Il Giornalino". L'ennesima occasione con cui dimostrava la sua attenzione al mondo giovanile, con la consueta signorilità che lo ha contraddistinto prima in campo e poi dietro la scrivania.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it